



Domenica 24 marzo 2024 – Domenica delle Palme | anno B

Comunità  che  Ascoltano

Dal Vangelo secondo Marco – Mc 11,1-10

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

L'abbandonato s'abbandona – Commento di p. Ermes Ronchi

Il commento è riferito al racconto della passione secondo Marco che ascolteremo durante la celebrazione eucaristica di oggi, mentre il Vangelo sopra riportato viene proclamato per la benedizione degli ulivi.

Il soldato vede oltre; capisce che solo Dio si consegna alla Notte passando dall'abbandono di Dio («perché mi hai abbandonato?») all'abbandono a Dio («nelle tue mani...»), rappresentandoci tutti nei nostri dolori.

Ecco l'uomo! Appare al balcone dell'universo il volto di Gesù intriso di sangue. Il dolore sotto cui vacilla è quello di tutti noi, lungo le strade contorte della vita, nei sentieri indifesi della storia dell'uomo.

Eccolo, il Figlio di Dio! Ciò che vediamo non è lo splendore dell'onnipotente, ma il patire di un Dio appassionato. «Dio prima patì e poi si incarnò. Caritas est passio. L'amore è passione e patimento» (Origene). «E chi ama di più si prepari a patire di più» (sant'Agostino).

Un patire che vedo in Lui e nelle donne che osservano da lontano, primo nucleo di timida Chiesa nascente. Guardano Gesù con lo stesso sguardo appassionato con cui Dio guarda l'uomo. Solo fra le donne Gesù non ha avuto nemici.

La Chiesa nasce dalla contemplazione del Dio crocifisso. «A farci cristiani non sono i riti, ma il partecipare alla sofferenza di Dio» (Dietrich Bonhoeffer). L'ha capito, insieme con loro, un soldato esperto di morte: «costui era figlio di Dio».

Cosa ha visto in quella morte di così diverso? Non dei prodigi, non l'annuncio della risurrezione. L'esperto di morte, in quella morte diversa, ha visto Dio. Un Dio capovolto, che non sacrifica nessuno, sacrifica se stesso, non spezza nessuno, spezza se

stesso. Ha visto che il cuore della passione del Nazareno era una passione per Dio e per l'uomo. Morire così è cosa solo da Dio, la sua rivelazione.

«Scendi dalla croce!» gridavano. Ma se scende, non è più il nostro Dio, torna a prevalere la solita logica umana che fa vincere il più forte. E il soldato invece vede oltre; capisce che solo Dio non scende dal legno, che solo Lui si consegna alla Notte passando dall'abbandono di Dio («perché mi hai abbandonato?») all'abbandono a Dio («nelle tue mani...»), rappresentandoci tutti nei nostri dolori. Vede il supremo potere che si disarmava, dando vita e perdono a chi dà la morte, vede la violenza annullata perché presa su di sé. Ha visto che questa nostra storia partorisce un'altra storia; che questo mondo porta un altro mondo nel grembo. Io so che non capirò mai la croce, l'uomo non regge questo amore troppo limpido; ma Dio non è venuto perché lo capissimo, ma perché ci aggrappassimo a Lui, alla sua croce, lasciandoci sollevare in alto, nella risurrezione.

La fede è abbandonarsi all'abbandonato amore. E noi qui, disorientati e stupiti come le donne, come il centurione, noi sentiamo che nella Croce c'è attrazione, c'è mistero, c'è seduzione e bellezza.

La suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, su quella piccola collina, dove il Figlio del Dio infinito si lascia inchiodare a un pezzo di legno, grande appena quanto basta per morirvi.

Come è stato per le donne, anche la mia fede poggia salda sulle mura più forti del mondo: un atto d'amore perfetto.

Avvisi e informazioni comuni

- **Settimana Santa:** vi invitiamo a consultare gli orari per le occasioni di preghiera, le confessioni, l'adorazione delle 40 ore e gli orari del Triduo Pasquale nelle locandine già diffuse. Vi auguriamo di vivere in pienezza questi giorni di grazia!
- **Disponibilità confessori in entrambe le Chiese durante la Settimana Santa:**
 - Lunedì, Martedì e Mercoledì Santo: il pomeriggio dalle 15 alle 18;
 - Venerdì Santo: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19;
 - Sabato Santo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.
- **Veglia dei giovani del Giovedì Santo:** Giovedì 28 marzo dalle 22.15 alle 23 in Chiesa Ss. Pietro e Paolo a Camposampiero, aperta a tutti i giovani dai 18-35 anni. Per ulteriori informazioni chiedere a don Giovanni.
- **Percorso fidanzati:** prosegue Sabato 23 e Domenica 24 marzo. Li accompagniamo nella preghiera.
- **Pellegrinaggio diocesano cresimati a Roma:** da Lunedì 1 a Mercoledì 3 aprile. Parteciperà anche un bel gruppo di ragazzi di III^a media delle nostre due parrocchie, insieme ai loro catechisti e a don Giovanni. Li accompagniamo nella preghiera.
- **Intenzioni S. Messe:** le intenzioni siano consegnate entro la settimana precedente, il giovedì (altrimenti non si potrà garantire la loro pubblicazione). L'offerta è libera, con l'indicazione di 10 € (ad ogni intenzione corrisponde una celebrazione, le intenzioni in più saranno affidate ad altri sacerdoti o missionari).

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesiv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- **Domenica delle Palme, benedizione degli Ulivi e processione:** a Camposampiero alla S. Messa delle ore 9.30, animata dai ragazzi del catechismo. Vespri solenni e apertura dell'adorazione eucaristica delle 40 ore alle ore 16, fino alle ore 18.
- **Lunedì, Martedì, Mercoledì Santo:**
 - ore 8.30-12: Lodi mattutine e adorazione eucaristica;
 - ore 15-18: adorazione eucaristica;
 - ore 18.30: Santa Messa.
- **Giovedì Santo:** santa Messa *in Coena Domini* alle ore 17 e alle ore 20.30 (con lavanda dei piedi).
- **Venerdì Santo:** azione Liturgica della Passione del Signore alle ore 15. Via Crucis in piazza Castello alle ore 20.30 (in caso di maltempo si fa tutto in Chiesa).
- **Veglia Pasquale:** Sabato 30 marzo alle ore 20.30 in chiesa. È la veglia più importante, la madre di tutte le veglie: non manchiamo!
- **Domenica di Pasqua:** Sante Messe agli orari consueti: 8.00; 9.30; 11.00.
- **Lunedì di Pasqua:** Santa Messa alle ore 9.

Parrocchia S. Maria Assunta in Rustega

Via Borgo Rustega, 86 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – rustega@diocesiv.it

- **Domenica delle Palme, benedizione degli Ulivi e processione:** alla S. Messa delle ore 11.00. Vespri solenni e apertura dell'adorazione eucaristica delle 40 ore alle ore 16 fino alle ore 18.
- **Lunedì, Martedì, Mercoledì Santo:**
 - ore 8.30-12: Lodi mattutine e adorazione eucaristica;
 - ore 15-18: adorazione eucaristica;
 - ore 18.30: Santa Messa.
- **Giovedì Santo:** santa Messa *in Coena Domini* alle ore 20.30 (con lavanda dei piedi).
- **Venerdì Santo:** azione Liturgica della Passione del Signore alle ore 15. Via Crucis alle ore 20.30 (in caso di maltempo si fa tutto in Chiesa).
- **Veglia Pasquale:** Sabato 30 marzo alle ore 20.30. È la veglia più importante, la madre di tutte le veglie: non manchiamo!
- **Domenica di Pasqua:** Sante Messe agli orari consueti: 8.30; 11.00.
- **Lunedì di Pasqua:** Santa Messa alle ore 9.

- **Raccolta uova dei ministranti:** Giovedì santo 28 marzo tradizionale raccolta delle uova da parte dei ministranti per le vie del paese. Ritrovo davanti alla canonica alle 9.30 muniti di bici, pranzo al sacco e tanta allegria!
- **Cuoche per camposcuola ACR:** Gli educatori ACR sono alla ricerca di due figure femminili che siano disponibili come cuoche per il camposcuola dei ragazzi dell'ACR che si terrà a Vezza D'Oglio (BS) dal 4 agosto al 10 agosto 2024. Importante è non essere genitori dei ragazzi del campo. Se siete interessate contattare: Chiara Scattolin: 334 370 2918, Simone Visentin: 340 821 9056.

Contatti

- **Don Corrado** (parroco): 049.5790055 – 389.6160615 - doncorrado.cazzin@gmail.com
- **Don Giovanni** (vicario di Collaborazione): 338.7648255 – giovanni.marcon@outlook.it
- **Don Mario** (collaboratore pastorale): 049.5790055

Comunità  Riflettono

Verso il Triduo Pasquale: III – Sabato Santo e Domenica di Pasqua

La celebrazione della Pasqua, iniziata la sera del Giovedì con la lavanda dei piedi e il ricordo dell'istituzione dell'Eucaristia, si è prolungata nell'adorazione della notte fino a vivere la Passione del Signore fino alla sua morte nel giorno di Venerdì, adorando la croce, comunicando con Lui, invocando per tutti la grazia della sua salvezza.

Nel giorno del sabato santo la Chiesa, la comunità dei credenti, sosta presso il sepolcro del Signore, astenendosi dal celebrare l'eucaristia (gli altari restano spogli, senza tovaglie e ornamenti).

Siamo chiamati a meditare il mistero profondo della sua sepoltura: il Figlio di Dio crocifisso, morto, scende agli inferi, scende nel luogo dei morti per portare la sua condivisione con l'umanità anche nella morte, la sua solidarietà nella condizione più estrema, più lontana dal Dio della vita. Scende da Figlio abbandonato nelle mani del Padre nel luogo dei morti, di coloro che per il peccato non vedono più il volto di Dio. Per Cristo, discendere agli inferi da affidato, vuol dire affrontare la morte nella speranza che il Padre la vincerà, non soltanto per lui, ma per tutti da Adamo fino all'ultimo uomo.

Le icone dell'oriente cristiano rappresentano questo mistero con Cristo che scendendo sfonda le porte degli inferi a cercare l'uomo e prendendo per i polsi i progenitori, Adamo ed Eva, li solleva in alto, partecipi della sua resurrezione, della sua vittoria sulla morte.

Ogni fedele dunque è chiamato a vivere l'atteggiamento contemplativo delle pie donne davanti al sepolcro, nutrendosi della tranquillità nella pace di Dio, riposando nella speranza, vivendo la fiducia piena nella parola di Dio che compie le sue promesse, facendo propria le parole di S. Paolo: "la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio" (Colossesi 3,1-4).

La giornata del sabato sfocia nella "notte di Veglia in onore del Signore (Esodo 12,42)", la Veglia pasquale, cuore di tutto l'anno liturgico. La Veglia Pasquale vede i credenti con le "lampade accese" ad accogliere il Cristo crocifisso e risorto, che ha vinto la morte. Cristo è presente ieri, oggi e sempre. In questa notte si fa memoria di tutta la storia della salvezza, si accoglie la presenza viva di Cristo luce del mondo che illumina ogni uomo e donna e si attende il suo ritorno glorioso perchè in Lui ogni cosa trovi pienezza e compimento di senso.

La veglia si svolge a partire dalla liturgia della luce con la benedizione del fuoco, la preparazione e l'accensione del cero pasquale, simbolo di Cristo vivente e l'accensione delle candele per ogni partecipante, ascoltando l'annuncio in canto della resurrezione del Signore. Segue la liturgia della Parola che ripercorre nelle 7 letture del Primo testamento, nella lettera di S. Paolo ai Romani e nel racconto evangelico della Risurrezione la storia d'amore e di cura che Dio ha intrecciato con l'umanità attraverso il popolo di Israele, figura di Cristo pienezza della storia della salvezza. Si entra poi nella liturgia battesimale per coloro che, in cattedrale da adulti, vengono battezzati dal vescovo e risorgono in Cristo, partecipando al suo corpo mistico che è la Chiesa. Questa liturgia è anche memoria di chi è già battezzato ed è chiamato a custodire e far crescere la vita e l'umanità nuova che Cristo dona immergendoci in lui. Infine al culmine della Veglia si celebra l'eucaristia, l'offerta amorosa del Figlio al Padre per amore dei fratelli e delle sorelle e di tutta l'umanità. A questa offerta siamo uniti nella comunione dell'unico Pane e dell'unico Calice per formare un solo corpo in Cristo Gesù che si prende cura di ogni membro soprattutto il più fragile. Una Veglia piena di segni e significati che avvolge la storia intera e personale di ciascuno nell'amore smisurato di Dio per noi. Una veglia che invia ad annunciare sulle strade della quotidianità con la propria umanità rinnovata: "Cristo è risorto! Sì è davvero risorto! E questa sua vita che non muore in eterno può essere anche la tua vita, è un dono per te, se tu lo vuoi.



Camposampiero – Ss. Pietro e Paolo

SABATO 23	19.00 Ricordiamo i defunti: Peron Romeo, Silvana e Giancarlo; Tiziano Allegro; Maria Burlini e Giovanni; Baldassa Lina, Gallo Lino e Angela; Luisetto Maristella; Milani Cesare e Noemi; Milani Pierluigi; Ometeme Filomena; Niero Leonardo; Pozzobon Giovanni, Guido, Concetta; Conte Giovanni; Franceschin Cristina, defunti famiglia; Franceschin Mario, defunti Corò Gabriella; De Paoli Vittorio e Scotton Giovanna; Marcato Angelo, Maria, Alessandro; Maragno Anna e Aristide, Gianna Zuanon; Gioia Bernardi
DOMENICA 24 MARZO DOMENICA DELLE PALME	08.00 Ricordiamo i defunti: Santi Romeo; Betto Aldo e Maria; Guion Marco; Margherita Zorzi; Fratelli Santi Maria; Tamara Cargnin; Pietro Pallaro, Guido, Fernando, Severina e Maria: Fam. Barban Pietro, Ausilia, figli e nipoti; Rino Bortolozzo e Narciso Forasacco; Graziano Chiggiato; Stella Dalese 09.30 Ricordiamo i defunti: Panozzo Mario, Gaggiola Maria Grazia; Cosma Gabriella; Stocco Ida, Fabbian Tarcisio, Ghion Ivano; Forasacco Narciso; Benozzo Andrea; Pallaro Antonio; Baldassa Luigino; Guglielmo Bonamigo e Rito Ballan (Ann.); Giuliano Squizzato e Silvio; Assunta Salvador e Benedetto Pallaro; Stella Bergamin e Massimo Formentin 11.00 Ricordiamo i defunti: Visentin Alfiero, Zanon Amelia e Pallaro Riccardo, Rettore Angelo e Boschello Florinda e Gina; Fantinato Antonio e Pallaro Pierina; Puttin Olivo e Antonietta; l'amica Maria Favaro Scantamburlo del gruppo sposi, Lodovico e Amelia, Formaggio Lorenzo, Fam. Betteto Rodolfo; Fam. Nalon Olivo, Fanny, Fabio; Maria Visentin, Giuseppe Gallo; Mattia Vecchiato; Def. Fam. Boaron e Vecchiato; Mario Martellozzo 16.00 Vespri e adorazione eucaristica fino alle 18
LUNEDÌ SANTO 25	18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti della Parrocchia
MARTEDÌ SANTO 26	18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti della Parrocchia
MERCOLEDÌ SANTO 27	10.00 (Madonna della Salute) Ricordiamo i defunti: Marco Guion; Arturo e Genoveffa Callegari; Maria Dolores e Mario; Gianni Longo 18.30 (in Chiesa)
GIOVEDÌ SANTO 28	17.00 (in Chiesa) – Santa Messa in Coena Domini 20.30 (in Chiesa) – Santa Messa in Coena Domini con lavanda dei piedi
VENERDÌ SANTO 29	15.00 (in Chiesa) – Azione Liturgica nella Passione e morte del Signore 20.30 (in piazza Castello) – Via Crucis
SABATO SANTO 30	20.30 – Solenne Veglia Pasquale
DOMENICA 31 MARZO PASQUA DI RISURREZIONE	Sante Messe alle ore 08.00 – 9.30 – 11.00

Rustega – S. Maria Assunta

SABATO 23	18.30 Ricordiamo i defunti: Gianni Riondato e fam.; anime del Purgatorio; Zeffiro Tolio e Gina Gallo; Ottavio Frascati e fam.; Giuseppe Checchin e def.ti di Silvana Vanzetto; Giuseppe e Giuseppina Pastrello; Antonio e Paolo Bruseghin; Antonio, Antonia, Irma e Teresa Pamio.
DOMENICA 24 MARZO DOMENICA DELLE PALME	8.30 Ricordiamo i defunti: Clelia, Valentino Bortolato e figli; Michele Marcato; Lino Baggio e Norma Obetti; Elia Soligo; don Guerrino, Esterina Martin ed Ennio Donato; Amelia, Maria e Antonio Baldassa; Egidio e Roberto Boaron; Eugenio Pellizzari; Giovanni Scquizzato e Maria Frasson; Intenzione Offerente. 11.00 Ricordiamo i defunti: Umberto, Bruno e Noemi Marzaro; Dirce e Luigi Checchin; Vigilio Gobbo; Esterina Cappelletto; Beniamino e Romeo Biliato; Delfina Franceschini; Ida, Angelo e Francesco Checchin. 16.00 Vespri e adorazione eucaristica fino alle 18
LUNEDÌ SANTO 25	18.30 (in Chiesa)
MARTEDÌ SANTO 26	18.30 (in Chiesa)
MERCOLEDÌ SANTO 27	18.30 (in Chiesa)
GIOVEDÌ SANTO 28	20.30 (in Chiesa) – Santa Messa in Coena Domini con lavanda dei piedi
VENERDÌ SANTO 29	15.00 (in Chiesa) – Azione Liturgica nella Passione e morte del Signore 20.30 - Via Crucis
SABATO SANTO 30	20.30 – Solenne Veglia Pasquale
DOMENICA 31 MARZO PASQUA DI RISURREZIONE	Sante Messe alle ore 08.30 – 11.00